



DECRETO COMMISSARIALE N. 28 DEL 16/07/2018

**Oggetto: Osservatorio del Paesaggio del Parco del Po e della Collina torinese. Paesaggio Zero. Protocollo d'Intesa tra Politecnico di Torino e Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese. Approvazione.**

IL COMMISSARIO

Considerato che l'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese ha come obiettivo del proprio mandato la tutela delle aree ad alto contenuto naturalistico nonché la promozione delle attività agricole compatibili e delle azioni di riuso degli spazi aperti per finalità di riqualificazione paesaggistica in un'ottica multifunzionale integrata con le attività che sostengono la gestione rurale degli spazi metropolitani;

preso atto che, nell'ambito di tali finalità dal 2006 ha istituito di intesa con il Politecnico di Torino l'Osservatorio del paesaggio del Parco del Po e della Collina torinese, inserito nella rete degli osservatori riconosciuti dalla Regione Piemonte;

richiamati i contenuti della Convenzione Europea del Paesaggio (CEP), siglata in Firenze il 20 ottobre del 2000, che stabilisce che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro;

considerato che il Politecnico di Torino, per tramite del Dipartimento di Scienze Progetto e Politiche del Territorio, rappresentato dal Direttore del Dipartimento stesso nella persona del Prof. Giulio Mondini, ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e quale research university intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza e la ricerca in materia paesaggistica;

considerato altresì che le due istituzioni interessate condividono gli stessi interessi ed obiettivi e ritengono opportuno rinnovare l'accordo per la gestione dell'Osservatorio del Paesaggio;

preso atto che il Politecnico di Torino e l'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese manifestano l'interesse comune ad instaurare un rapporto di collaborazione per la cogestione dell'Osservatorio del Paesaggio del Parco del Po torinese così come indicato nel Protocollo d'Intesa allegato alla presente per farne parte integrante;

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. e, in particolare l'articolo 7 che stabilisce le finalità delle aree protette regionali;

Decreta

1. di approvare il protocollo di intesa per la cogestione dell'Osservatorio del Paesaggio del Po e della Collina torinese attraverso attività di formazione, protocollo e ricerca, promozione e diffusione dei principi di corretta gestione del paesaggio, protocollo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, fatte salve eventuali modificazioni o correzioni per necessità materiali e di forma, che non modifichino la sostanza del protocollo stesso;
2. di dare atto che la sottoscrizione del suddetto protocollo di intesa avviene senza assunzione di oneri economici da parte dell'Ente di gestione.

Il presente provvedimento non é soggetto al controllo del Settore Aree Protette della Regione Piemonte

Moncalieri, li 16/07/2018

Il Segretario verbalizzante  
Dott. Ippolito Ostellino



Il Commissario  
Dott. Roberto Saini

Il presente atto è pubblicato sull'Albo digitale dell'ente.

Ai sensi del D.Lgs 267/2000 Articolo 49 si esprime parere favorevole/~~non favorevole~~ di regolarità tecnica in merito al provvedimento in oggetto.

Il Responsabile .....



Ai sensi del D.Lgs 267/2000 Articolo 49 si esprime parere favorevole/~~non favorevole~~ di regolarità contabile in merito al provvedimento in oggetto.

Il Responsabile .....

## PROTOCOLLO D'INTESA

### Tra

il Politecnico di Torino, C.F. n. 00518460019, per il tramite del Dipartimento Interateneo di Scienze Progetto e Politiche del Territorio, nel seguito indicato come "Politecnico", rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Giulio Mondini, nato a Volta Mantovana (MN) l'8/06/1952, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, delegato dal Rettore con D.R. 284 del 19 marzo 2018, a seguito di approvazione da parte della Giunta di Dipartimento nella seduta del 12/06/2018,

e

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Torinese C.F./P.I. 06398410016, con sede legale in Cascina Le Vallere, Corso Trieste, 98, 10024 Moncalieri (TO) (di seguito, per brevità, "Ente Di Gestione"), rappresentato dal Commissario straordinario dr. Roberto Saini, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la presente carica presso la sede dell'Ente Di Gestione, Politecnico e l'Ente Di Gestione anche indicate singolarmente come la "Parte" e congiuntamente come le "Parti"

### Premesso che

- a. il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- b. il Politecnico, quale *research university*, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza;
- c. le due istituzioni condividono gli stessi interessi ed obiettivi comuni nell'ambito accademico e culturale;
- d. gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- e. il Politecnico intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- f. le due istituzioni nell'ambito del perseguimento della loro missione di interesse generale si sono dichiarate disponibili a collaborare, ai termini e alle condizioni stabiliti nel prosieguo del presente Protocollo, al fine della realizzazione, per il bene comune, di progetti di interesse culturale, di formazione, di ricerca e di innovazione;
- g. la Convenzione europea sul paesaggio (CEP) siglata in Firenze il 20 ottobre 2000 stabilisce che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro;
- h. l'articolo 132 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) stabilisce che:

Cooperazione tra amministrazioni pubbliche

1. *Le amministrazioni pubbliche cooperano per la definizione di indirizzi e criteri riguardanti le attività di tutela, pianificazione, recupero, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e di gestione dei relativi interventi.*
  2. *Gli indirizzi e i criteri perseguono gli obiettivi della salvaguardia e della reintegrazione dei valori del paesaggio anche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.*
  3. *Al fine di diffondere ed accrescere la conoscenza del paesaggio le amministrazioni pubbliche intraprendono attività di formazione e di educazione.*
  4. *Il Ministero e le regioni definiscono le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio tenendo conto anche degli studi, delle analisi e delle proposte formulati dall'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, istituito con decreto del Ministro, nonché dagli Osservatori istituiti in ogni regione con le medesime finalità.*
- i. la legislazione prevede l'istituzione dell'Osservatorio del paesaggio quale momento di elaborazione di politiche di tutela, e che tale indirizzo legislativo può costituire una traccia per l'attuazione di progetti pilota in tal senso anche attivabili da amministrazioni pubbliche nelle more di istituzione formale degli osservatori così come previsto dalla stessa legislazione;
- j. il tema del paesaggio assume un ruolo centrale nella politica di salvaguardia e tutela di una area protetta, che nel tutelare i valori del territorio ed i beni naturali e nello sviluppare azioni attive di gestione del territorio contribuisce anche alla gestione degli ambiti di paesaggio ricompresi all'interno delle aree protette;
- k. nell'ambito del quadro istituzionale appena descritto, nel 2006 l'allora Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino con L'Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po hanno istituito l'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese, mediante un protocollo d'intesa firmato in data 6 marzo 2006 avente le finalità di:
- raccogliere le informazioni ed i dati territoriali sullo stato di andamento della qualità paesaggistica delle aree protette e dei territori che con esse hanno sviluppato azioni di concertazione e collaborazione;
  - promuovere presso le amministrazioni comunali azioni di coordinamento e di approfondimento sui temi della qualità del paesaggio quale elemento di fondamentale importanza per la gestione sostenibile delle risorse ambientali locali;
  - stimolare le procedure di diverso ordine e grado connesse alla adozione degli strumenti pianificazione paesaggistica al fine di dotarsi di strumenti di valutazione e monitoraggio degli interventi sul territorio.
- l. le attività dell'Osservatorio avviate dal 2006 si sono sviluppate in diverse direzioni realizzando numerose attività tra e quali sono da sottolineare la creazione di uno spazio Web dedicato alle tematiche del Paesaggio, la produzione delle due pubblicazioni edita da Alinea "Atlante del Po torinese" e "Infrastruttura Verde del parco del Po torinese", nonché l'organizzazione della Biennale Paesaggio zero, che ha visto anche la realizzazione di mostre e di materiali come il volume edito online dal Politecnico di Torino "Rarità naturali" sulla biodiversità del territorio del Po e della collina torinese.
- m. nel corso degli ultimi anni si sono succeduti diversi cambiamenti di carattere istituzionale nonché si sono raggiunti importanti risultati gestionali e di posizionamento del ruolo dell'Ente Parco: da un lato l'entrata in vigore della legge 19/2009, avvenuta il 1.1.2012, ha individuato tra le competenze

territoriali dell'Ente sia le Riserve naturali nel territorio del Po torinese sia le aree protette collinari del Bosco del Vaj e del Parco naturale della Collina di Superga; dall'altro il 19 marzo 2016 l'Ente ha ottenuto, in quanto soggetto coordinatore, insieme a 86 amministrazioni comunali l'inserimento nella rete mondiale dei Siti UNESCO delle Riserve della Biosfera nel programma Man and Biosphere;

- n. la recente approvazione del Piano paesaggistico regionale ha permesso all'Ente Parco di dotarsi di un quadro di riferimento importante per le politiche del paesaggio anche in rapporto ai temi della sostenibilità ambientale e della gestione della biodiversità;
- o. il Politecnico per parte sua ha con continuità sviluppato ricerche sul tema delle aree protette e della pianificazione con riferimento al centro CED PPN (Centro Europeo di Documentazione sulla Pianificazione delle aree naturali protette) e promosso recenti iniziative nel campo della gestione sostenibile del territorio, nonché ricerche di diversi ambiti disciplinari come l'istituzione del centro Interdipartimentale Responsible Risk Resilience - R3C sui temi della Resilienza nel campo della pianificazione territoriale e paesaggistica;
- p. alla luce dell'esperienza condotta si ritiene importante riattivare il protocollo d'intesa per dare corso a nuove attività di cooperazione, anche nell'ambito del Coordinamento degli Osservatori del Paesaggio della Regione Piemonte.

**Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante del presente Protocollo, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue**

#### **Art. 1 – Finalità del Protocollo**

- 1. Il Politecnico e l'Ente Di Gestione manifestano il proprio interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione per la cogestione dell'Osservatorio del Paesaggio del Parco del Po e della Collina torinese (di seguito Osservatorio), attuando per tale finalità attività di formazione, studio e ricerca, promozione e diffusione dei principi di corretta gestione del paesaggio, in particolare per i territori affidati alla gestione dell'Ente parco nonché per i contesti inseriti nell'ambito territoriale del sito UNESCO MaB Collinapo.

#### **Art. 2 – Attività**

- 1. Il Politecnico e l'Ente Di Gestione favoriranno la collaborazione reciproca nelle attività di formazione, ricerca nelle tematiche di interesse comune delle parti individuate all'art.1, da attuarsi secondo forme di seguito indicate, complessivamente:
  - a. progetti di supporto alla formazione accademico-professionale di studenti e laureandi al fine di fornire loro l'opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro;
  - b. progetti per l'individuazione di nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale, nonché di attività connesse alla gestione degli strumenti di pianificazione dell'area protetta, e di altri strumenti afferenti ai concetti delle *green infrastructure*;

- c. periodi di studio, tirocini e seminari su temi precedentemente stabiliti;
- d. scambi di collaborazione per l'adesione a progetti di carattere europeo e partnership per l'accesso a bandi attinenti ai temi della gestione del Paesaggio.
- e. scambi di informazioni, documentazione e pubblicazioni scientifiche da pubblicarsi sul sito dell'Osservatorio ospitato nell'area web dell'Ente di gestione.
- f. produzione di un report biennale a cura del Politecnico e con il supporto dei dati in possesso dell'Ente e di altri istituti di una relazione sullo stato del Paesaggio afferente all'Osservatorio risorse, per le quali si attiveranno specifici accordi per il reperimento delle risorse necessarie
- g. organizzazione biennale dell'iniziativa "Biennale Paesaggio zero" quale momento di promozione delle conoscenze sui contesti paesaggistici e le risorse territoriali dei territori individuati all'art. 1, per le quali si attiveranno specifici accordi per il reperimento delle risorse necessarie

La formalizzazione degli atti specifici relativi agli aspetti amministrativi, economici ed organizzativi per l'attuazione dei Progetti qualora si renda necessario supportare con risorse economiche le attività prima descritte, sono rimandati a provvedimenti che, di volta in volta, saranno perfezionati secondo le procedure previste dai Regolamenti interni del Politecnico e dell'Ente Di Gestione.

- 2. La stipula del presente atto non implica per le parti l'assunzione di alcuna obbligazione ma rappresenta unicamente una manifestazione di interesse a cooperare per l'avvio della collaborazione.

### **Art. 3 – Responsabili del Protocollo**

- 1. Il Politecnico indica quale referente e responsabile del presente accordo la Prof.ssa Angioletta Voghera, cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con l'Ente Di Gestione. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente all'Ente Di Gestione per iscritto.
- 2. L'Ente Di Gestione indica quale referente e responsabile del presente accordo il dr. Ippolito Ostellino cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con il Politecnico. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente al Politecnico per iscritto.
- 3. Tutte le comunicazioni e la documentazione riguardanti il presente Protocollo dovranno essere trasmesse ai responsabili sopra indicati, ai seguenti indirizzi:
  - per l'Ente Di Gestione Ippolito Ostellino, Cascina Le Vallere, Corso Trieste, 98 - 10024 Moncalieri (TO); info@parcopocollina.to.it, parcopocollina.to@pec.it
  - per il Politecnico Angioletta Voghera, Castello del Valentino, viale Mattioli 39 - 10125 Torino (To), tel 0110907488-6570-7489, angioletta.voghera@polito, dist@pec.polito.it

### **Art. 4 – Durata e rinnovo**

- 1. Il presente Protocollo ha durata di 3 anni a partire dalla data di stipula.

2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo a mezzo di comunicazione scritta trasmessa con raccomandata A/R o PEC. Il recesso avrà efficacia trascorsi 6 (sei) mesi dal ricevimento della comunicazione).
3. Alle attività dell'Osservatorio ed al presente protocollo possono aderire in qualità di soggetto aderente, altre istituzioni che intendano collaborare per le finalità indicate, mediante semplice richiesta di ammissione giudicata favorevolmente con atto congiunto dei soggetti sottoscrittori il presente protocollo.

#### **Art. 5 – Utilizzo dei segni distintivi delle parti**

1. Il presente Protocollo, così come gli accordi successivi in cui si concretizzerà la collaborazione tra le parti, non conferiscono alle Parti alcun diritto di utilizzare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale o di qualsivoglia altra natura, alcun segno distintivo dell'altra Parte.
2. L'utilizzo dei segni distintivi del Politecnico potrà essere concesso solo previa autorizzazione scritta del medesimo, secondo la vigente disciplina regolamentare d'Ateneo.

#### **Art. 6 – Riservatezza**

1. Le Parti riconoscono il carattere riservato di tutte le informazioni confidenziali scambiate in esecuzione del presente Protocollo, che non potranno essere fornite a terzi, né utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. In caso di necessità, per specifiche esigenze, potrà essere concordata la sottoscrizione di separato accordo di riservatezza.

#### **Art. 7 – Trattamento dati personali**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito "GDPR").
2. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al Protocollo d'intesa ovvero allo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali del Politecnico, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del al Protocollo d'intesa.
3. Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti che impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali loro applicabili in base al presente al Protocollo d'intesa, compresa l'adozione di misure di

sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse al Protocollo d'intesa.

4. Le Parti si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.
5. I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:
6. Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: [politecnicoditorino@pec.polito.it](mailto:politecnicoditorino@pec.polito.it), per informazioni e chiarimenti: [privacy@polito.it](mailto:privacy@polito.it); il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: [dpo@polito.it](mailto:dpo@polito.it).
7. L'Ente di Gestione autorizza il Politecnico a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente Contratto tra cui, in via esemplificativa: tema della consulenza, nominativo del committente, valore economico del Contratto.

#### **Articolo 8 - Registrazione e Imposta di bollo**

1. Il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.
2. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico in proporzioni eguali delle Parti.

Torino, il \_\_\_\_\_

PER IL POLITECNICO DI TORINO  
Il Direttore del Dipartimento Interateneo di Scienze  
Progetto e Politiche del Territorio

\_\_\_\_\_  
**Prof. Giuli Mondini**

PER L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE  
PROTETTE DEL PO TORINESE  
Il Commissario

\_\_\_\_\_  
**Dr. Roberto Saini**